COMUNE DI PIEVE TESINO **PROVINCIA DI TRENTO**

VERBALE DI DELIBERAZIONE

della

GIUNTA COMUNALE

n. **227** Reg. deliberazioni

OGGETTO: lavori di adeguamento alle norme igienico-sanitarie dell'acquedotto in gestione associata dei comuni di Pieve e Cinte Tesino. Approvazione della lettera d'invito, del modulo contenente le principali caratteristiche dell'opera e dell'elenco delle Ditte da invitare. (CIG 5416306D18, CUP D66B1200020003)

Il giorno **diciannove** del mese di **novembre 2013** ad ore **18.30** nella sala delle riunioni, presso il Municipio di Pieve Tesino, previa regolare convocazione, si è riunita la Giunta comunale.

Sono presenti i Signori:

1. **Livio Mario Gecele**
2. **Bruno Nervo**
3. **Eric Prati**

Sono assenti i Signori: **Chiara Avanzo, Stefania Buffa.**

Assiste il Segretario Comunale Signor **dott. Stefano Menguzzo.**

Riconosciuto legale il numero degli intervenuti, il Signor **Livio Mario Gecele**, in qualità di **Sindaco**, assume la **Presidenza** e dichiara aperta la seduta, per la trattazione dell'argomento in oggetto.

OGGETTO: lavori di adeguamento alle norme igienico-sanitarie dell'acquedotto in gestione associata dei comuni di Pieve e Cinte Tesino. Approvazione della lettera d'invito, del modulo contenente le principali caratteristiche dell'opera e dell'elenco delle Ditte da invitare. (CIG 5416306D18, CUP D66B1200020003)

IL RELATORE PREMETTE

Con deliberazione di Giunta comunale nr.215 di data 05/11/2013 è stato approvato il progetto relativo ai lavori in oggetto e si è disposto di procedere alla scelta del contraente mediante procedura negoziata senza previa pubblicazione del bando di gara;

Con l'art. 18, comma 3 della Legge provinciale 15 maggio 2013, n. 9 è stato previsto che "Per accelerare la realizzazione delle opere pubbliche, al fine di fronteggiare la crisi economica in atto, le amministrazioni aggiudicatrici di cui all'articolo 2 della legge provinciale sui lavori pubblici possono procedere all'affidamento di lavori con procedure negoziate senza la previa pubblicazione di un bando, ai sensi dell'articolo 33 della legge provinciale sui lavori pubblici, per lavori di importo non superiore a due milioni di euro, avvalendosi dell'Agenzia provinciale per gli appalti e i contratti (APAC). Con regolamento sono definiti le modalità di presentazione delle offerte, nel rispetto della normativa vigente, e i rapporti tra amministrazioni aggiudicatrici e APAC.";

Per la scelta dei concorrenti verranno altresì applicate le disposizioni di cui all'art. 54 del Regolamento d'attuazione della medesima legge, emanato con D.P.P. n. 9-84/Leg. di data 11 maggio 2012;

Inoltre con sentenza n. 187 del 12 luglio 2013 (pubblicata in Gazzetta Ufficiale in data 18 luglio 2013), la Corte Costituzionale ha dichiarato l'illegittimità costituzionale dell'articolo 30 comma 3bis della legge provinciale n. 26/1993, come introdotto dall'articolo 16, comma 1 lettera a) della L.P. 18/2012 e successivamente modificato dall'art. 68 comma 1 lettera a) della L.P. n. 25/2012 (Finanziaria 2013), che attribuiva alla Giunta Provinciale la competenza all'adozione degli schemi-tipo di bandi e di lettere di invito a presentare offerte sulla base degli schemi tipo approvati dall'AVCP, per contrasto con l'articolo 64 comma 4bis del D.Lgs. 163/2006, che attribuisce all'AVCP l'approvazione degli schemi di bando – tipo;

Con la medesima sentenza è stata dichiarata l'illegittimità costituzionale dell'art. 16, comma 3 della L.P. 18/2012, che, in via transitoria fino all'adozione degli schemi tipo da parte della Giunta Provinciale, faceva salvi gli schemi-tipo definiti dal regolamento di attuazione della L.P. 26/93 (allegati M e P).

La Consulta ha statuito che, alla luce della natura del bando tipo, ..."*Ne consegue la preclusione per il legislatore provinciale, ancorché dotato di autonomia speciale, ad intervenire in tale ambito materiale riconducibile alla «tutela della concorrenza», nei termini precisati di derivazione comunitaria (ex plurimis, le già richiamate sentenze n. 328 e n. 114 del 2011; n. 221 e n. 45 del 2010). In questa prospettiva, il richiamato rapporto tra le funzioni dell'Autorità di vigilanza nell'approvazione dei bandi-tipo e l'obbligo di adeguamento delle stazioni appaltanti risponde ad esigenze unitarie, che non tollerano alcun margine di discrezionalità "intermedio" riservato alla Giunta provinciale: il legislatore provinciale risulta pertanto – alla luce della sopra menzionata giurisprudenza di questa Corte – privo del titolo competenziale ad intervenire in subiecta materia*".

Con circolare del Vice - Presidente f.f. della PAT di data 4 ottobre 2013 è stato chiarito che anche nell'ordinamento provinciale debbano trovare applicazione gli schemi-tipo previsti dall'art. 64 comma 4bis del D.Lgs. 163/2006, fermo restando la facoltà per le amministrazioni aggiudicatrici di motivare espressamente in ordine alle deroghe a tale bando tipo nel provvedimento a contrarre.

Si è inoltre considerato che la sentenza della Corte Costituzionale, pur avendo caducato espressamente le sole disposizioni introdotte dalle leggi provinciali n. 18/2012 e n. 25/2012, come sopra richiamate, ha, incidentalmente, riflessi su ulteriori disposizioni vigenti nell'ordinamento provinciale in materia di lavori pubblici, ed in particolare l'articolo 30 comma 4 della legge provinciale n. 26/93, secondo il quale "*Gli atti conformi agli schemi tipo approvati ai sensi del comma 3bis non sono soggetti ad approvazione*" e l'articolo 47 comma 2 del relativo regolamento di attuazione, che dispone: "*Le amministrazioni aggiudicatrici applicano gli schemi tipo di bando di gara, della lettera di invito e dei moduli di dichiarazione sostitutiva dei requisiti di ordine generale e di partecipazione previsti dal bando di gara e dall'invito a presentare offerta, di cui all'allegato M che sono pubblicati sul sito internet della Provincia*".

Con la sopra citata circolare si è quindi chiarito che la disposizione recata dall'art. 30 comma 4 della legge provinciale n. 26/93 vada disapplicata limitatamente alla parte in cui fa riferimento agli schemi tipo approvati ai sensi del cassato comma 3bis dell'art. 30 della medesima legge, con la conseguenza che, nelle more dell'adozione dei bandi-tipo da parte dell'AVCP, le amministrazioni aggiudicatrici devono procedere all'approvazione del bando di gara e di lettera di invito con le modalità recate dai rispettivi ordinamenti.

Si è inoltre disposto, in via transitoria fino all'adozione degli schemi tipo da parte dell'AVCP, che il dirigente del Servizio competente per materia proceda all'approvazione del bando di gara o della lettera di invito contestualmente all'approvazione del provvedimento a contrarre di cui all'articolo 43 del Regolamento di attuazione della legge provinciale in materia di lavori pubblici.

Al fine di assicurare la continuità e l'omogeneità dell'azione amministrativa, si è altresì disposto che il dirigente dell'Agenzia provinciale per gli appalti e contratti adotti, in applicazione delle disposizioni vigenti in materia di lavori pubblici, gli schemi di bando e di lettere di invito, ai quali le strutture organizzative della Provincia, le Agenzie e gli enti strumentali dovranno fare riferimento ai fini dell'approvazione del singolo bando di gara o di lettera di invito, così come integrati dagli elementi caratterizzanti lo specifico appalto. Nel medesimo provvedimento verrà dato mandato alla struttura competente all'espletamento delle procedure di gara di adottare il bando di gara o la lettera di invito, apportando le modificazioni o integrazioni dettate dall'eventuale normativa sopravvenuta.

Il Dirigente dell'APAC con la determina n. 14 di data 09.10.2013 ha adottato gli schemi di bando e di lettera di invito.

Tutto ciò premesso

LA GIUNTA COMUNALE

dato atto di quanto indicato in premessa;
visti gli atti citati;
vista la LP. 26/93 e relativo regolamento di attuazione emanato con D.P.P. n.9-84/Leg. di data 11 maggio 2012;
visti i pareri favorevoli previamente espressi in ordine alla regolarità contabile e tecnico amministrativa della presente proposta di deliberazione espressi, rispettivamente dalla ragioniera e dal Segretario Comunale;
visto lo statuto comunale;
visto il regolamento di contabilità;
con voti unanimi favorevoli, espressi per alzata di mano,

DELIBERA

1. di approvare lo schema di lettera d'invito di cui al punto 1 lett. a) della determina n. 14 di data 09.10.2013 adottata dal Dirigente dell'APAC, debitamente integrato con gli

elementi caratterizzanti lo specifico appalto, che si allega al presente provvedimento come sub.A per formarne parte integrante e sostanziale;

2. di approvare il modulo contenente le caratteristiche principali dell'opera che si approva e che si allega al presente provvedimento al sub.B per formarne parte integrante e sostanziale;

3. di incaricare l'APAC ad espletare la procedura di gara, apportando le modificazioni o integrazioni dettate dall'eventuale normativa sopravvenuta, trasmettendo alla stessa in busta sigillata il nominativo delle imprese da invitare alla procedura negoziata, che si approva e che dovrà rimanere segreto fino alla fine della gara, in ottemperanza dei criteri stabiliti dalla vigente normativa, in particolare secondo il disposto dell'art. 54 del Regolamento d'attuazione della medesima legge, emanato con D.P.P. n. 9-84/Leg. di data 11 maggio 2012;

4. di dichiarare la presente deliberazione, ai sensi dell'articolo 79 del DPReg. 01 febbraio 2005 nr.3/L, immediatamente esecutiva in modo da procedere con l'appalto dell'opera entro il più breve tempo possibile;

5. di dare evidenza che avverso la presente deliberazione sono dati i seguenti ricorsi:

a) opposizione, da parte di ogni cittadino entro il periodo di pubblicazione da presentare alla Giunta Comunale, se delibera non soggetta a controllo preventivo di legittimità, e reclamo alla Giunta Provinciale entro lo stesso periodo, nel caso di provvedimento soggetto a controllo preventivo di legittimità;

b) ricorso straordinario al Presidente della Repubblica da parte di chi vi abbia interesse, per motivi di legittimità entro 120 giorni, ai sensi del D.P.R. 24.01.1971, n. 1199;

c) ricorso giurisdizionale al T.R.G.A. di Trento da parte di chi vi abbia interesse entro sessanta (60) giorni ai sensi della legge 06.12.1971, n. 1034 e s.m.;

I ricorsi b) e c) sono alternativi.

Verbale letto, confermato e sottoscritto.

IL SINDACO
f.to Livio Mario Gecele

IL SEGRETARIO COMUNALE
f.to dott. Stefano Menguzzo

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto, Segretario comunale, su conforme attestazione dell'incaricato alle pubblicazioni, certifica che, la presente deliberazione, è in pubblicazione all'Albo Pretorio del Comune di Pieve Tesino dal giorno 20/11/2013, n. 455 reg. Pubblicazioni, per **dieci giorni** consecutivi.

Pieve Tesino, lì 20.11.2013

IL SEGRETARIO COMUNALE
f.to dott. Stefano Menguzzo

Certifica altresì che, entro il periodo di pubblicazione della medesima, non risultano pervenuti reclami, opposizioni.

Pieve Tesino, lì_____

IL SEGRETARIO COMUNALE
dott. Stefano Menguzzo

Deliberazione dichiarata immediatamente esecutiva.

inviata ai Capigruppo consiliari in data 20.11.2013

IL SEGRETARIO COMUNALE
f.to dott. Stefano Menguzzo